

## Discussione e presentazione dei “principi umanitari”

<b>Breve descrizione</b>	Gli allievi discutono sui principi umanitari e cercano di descrivere i principi con parole proprie. Le interpretazioni elaborate vengono in seguito presentate alla classe.
<b>Temi</b>	I principi umanitari, il mio ruolo nel gruppo
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere che cosa rappresentano i principi</li> <li>• Riconoscere la complessità della loro interpretazione e della loro applicazione</li> </ul>
<b>Struttura</b>	Piccoli gruppi, 3-4 partecipanti per gruppo
<b>Tempo necessario</b>	30-40 min.
<b>Materiale</b>	Illustrazioni della CRS relative ai principi (cfr. allegato), lavagna a fogli mobili e pennarelli (di diversi colori), pannello d'affissione e puntine, nastro adesivo
<b>Svolgimento</b>	<p>I piccoli gruppi trattano ognuno un principio umanitario (umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza). I partecipanti vengono preparati alla discussione come segue: 1. In una breve presentazione, l'insegnante indica i motivi per i quali i principi umanitari, formulati in accordi ai quali devono attenersi tutti gli attori del settore dell'aiuto umanitario, sono di fondamentale importanza per la riuscita delle missioni umanitarie. Le rispettive informazioni si trovano nell'<i>Introduzione per gli insegnanti</i> e nel <i>Dossier di preparazione per gli allievi</i>. 2. I piccoli gruppi guardano la vignetta della CRS relativa al principio che elaborano. Grazie a questa vignetta, i partecipanti hanno a disposizione un riferimento concreto su cui basare la discussione. Le interpretazioni che ne conseguono vengono annotate su un cartellone sotto forma di parole chiave e in seguito sono presentate all'intera classe. All'inizio di ogni presentazione viene mostrata la rispettiva vignetta, in modo che anche gli altri partecipanti possano visualizzare il principio. Le interpretazioni presentate possono essere completate con domande da parte dell'insegnante o dei partecipanti. Queste non devono tuttavia essere intese come correzioni. In questa fase di apprendimento non si tratta di valutare se le interpretazioni sono «giuste» o «sbagliate», bensì di dare ai partecipanti la possibilità di farsi una prima idea di che cosa rappresentino i principi nella pratica. In questa fase, le interpretazioni divergenti devono essere mantenute.</p> <p><i>Obiettivo:</i> queste interpretazioni proprie (provvisorie) saranno approfondite nel terzo modulo (Attività 3.2 e 3.3).</p>

## Umanità



© SRK/CRS, Marc Roulin

## Umanità

«Nato dalla preoccupazione di soccorrere senza discriminazioni i feriti dei campi di battaglia, il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, sia a livello internazionale che nazionale, opera per prevenire e alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Si applica a proteggere la vita e la salute, e a far rispettare la persona umana. Opera per la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole tra tutti i popoli».

## Neutralità

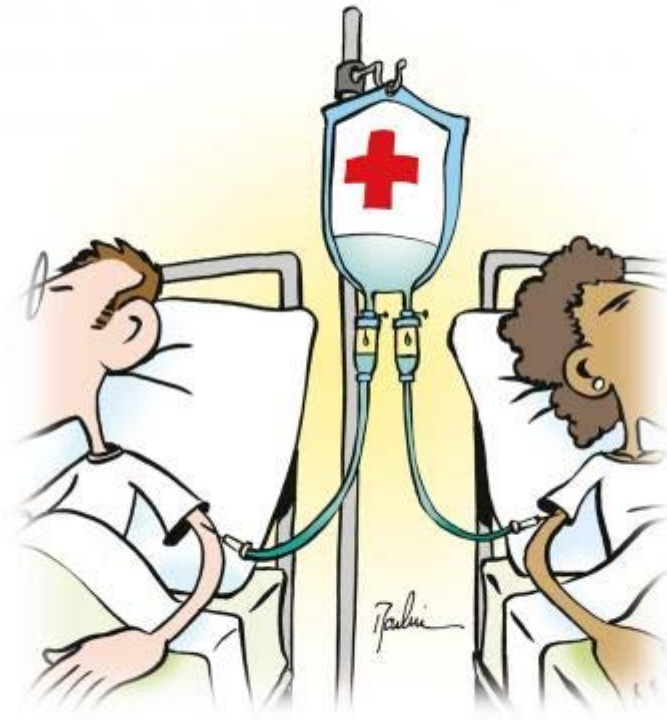


© SRK/CRS, Marc Roulin

## Neutralità

«Per conservare la fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal prendere parte alle ostilità così come, anche in tempo di pace, alle controversie d'ordine politico, razziale, religioso e ideologico».

## Imparzialità



© SRK/CRS, Marc Roulin

## Imparzialità

«Il Movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, di condizione sociale o di appartenenza politica. Si dedica esclusivamente a soccorrere gli individui a seconda della gravità e dell'urgenza delle loro sofferenze».

## Indipendenza



© SRK/CRS, Marc Roulin

## Indipendenza

«Il Movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è indipendente. Le Società nazionali della Croce Rossa svolgono le loro attività umanitarie come ausiliarie dei poteri pubblici e sottostanno alle leggi in vigore nei rispettivi Paesi. Tuttavia esse devono conservare un'autonomia che permetta loro di operare sempre secondo i principi del Movimento».